

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE
E
ORGANIZZAZIONE NON GOVERNATIVA

CONVENZIONE
PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
“RIABILITAZIONE DI PICCOLI EDIFICI SCOLASTICI”
NELLO STATO DELLO SRI LANKA
LOCALITA': DIVISIONE DI KINNIYA NEL DISTRETTO DI TRINCOMALEE

L'anno 2005 il giorno 15 del mese di Febbraio., tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri-
Dipartimento della protezione civile (CF: 97018720587) con sede in 00193 Roma Via Ulpiano,
11 rappresentato dal Capo del Dipartimento Dott. Guido BERTOLASO, di seguito il
Dipartimento,

e

l'Organizzazione non governativa CESVI cooperazione e sviluppo onlus, con sede legale in
Bergamo – via Broseta 68/A., codice fiscale n. 95008730160, rappresentata da Maurizio
Carrara, nato a Bergamo il 12 febbraio 1954, nella sua qualità di Presidente in virtù di Legale
Rappresentante, di seguito l'Organizzazione;

PREMESSO

- che con legge 24 febbraio 1992 n. 225 è stato istituito il Servizio nazionale di protezione civile al fine di tutelare la integrità della vita, i beni, gli insediamenti e l'ambiente dai danni o dal pericolo derivanti da calamità naturali, da catastrofi e da altri eventi calamitosi e le cui funzioni sono coordinate dal Dipartimento della protezione civile;

Handwritten signature and initials in the bottom right corner of the page.

- che la Repubblica Italiana, nell'ambito dei rapporti di cooperazione internazionale, partecipa alle attività di assistenza alle popolazioni colpite da eventi calamitosi di particolare gravità.
- che il giorno 26 dicembre 2004 si è verificato nell'area del sud – est asiatico un sisma di immane gravità che ha determinato maremoti di eccezionale violenza che hanno interessato, tra l'altro, lo Sri Lanka, causando la perdita di un numero elevatissimo di vite umane e colpendo in modo profondo e durevole le condizioni di vita e le economie delle popolazioni interessate;
- che con l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3389 del 26 dicembre 2004 è stato disposto che nel quadro delle iniziative adottate e da adottarsi per fronteggiare le situazioni di rischio e di emergenza nell'area del sud – est asiatico interessata dal violento maremoto del 26 dicembre 2004, anche in un'ottica di necessaria prevenzione, il Dipartimento della protezione civile è autorizzato ad assumere tutte le iniziative e gli interventi utili a consentire, anche alle componenti ed alle strutture di protezione civile, di operare nell'attuale contesto calamitoso assicurando ogni possibile assistenza a coloro che si trovano nelle zone interessate dagli eventi, avvalendosi delle risorse umane e materiali all'uopo necessarie;
- che a seguito dei predetti eventi numerosi soggetti pubblici e privati e semplici cittadini hanno manifestato la propria solidarietà alle popolazioni del sud-est asiatico attraverso donazioni, ovvero promuovendo apposite sottoscrizioni di fondi il cui ricavato è stato destinato al Dipartimento della protezione civile per la realizzazione di interventi in favore delle popolazioni medesime;
- che l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3390 del 29 dicembre 2004, articolo 1, comma 1, ha autorizzato il Dipartimento della protezione civile a ricevere risorse derivanti dalle donazioni ed atti di liberalità da destinare all'attuazione delle iniziative di cui all'Ordinanza n. 3389 del 26 dicembre 2004 e ad impiegarle per assicurare ogni possibile tipo di soccorso ed assistenza alle popolazioni colpite dagli eventi calamitosi;

Handwritten signature and initials in the bottom right corner of the page.

- che il Dipartimento ha elaborato un Programma generale di interventi in favore delle popolazioni dello Sri Lanka colpite dal sisma del 26 dicembre 2004 e dal conseguente maremoto, in tale contesto individuando in particolare un'iniziativa concernente la ricostruzione / riabilitazione di scuole e la fornitura di mobilio e di attrezzature ;
- che con l'articolo 6, comma 1, della legge 24 febbraio 1992 n. 225 è stato, tra l'altro, previsto che le strutture nazionali e locali di protezione civile possono stipulare convenzioni con soggetti pubblici e privati;
- che il Dipartimento ha ritenuto di avvalersi, per la realizzazione della predetta iniziativa, di una Organizzazione non governativa che presenti, oltre ai necessari requisiti di affidabilità e garanzia di risultato, una specifica e comprovata capacità operativa nelle aree in questione, cui affidare il compito di soggetto attuatore dell'iniziativa stessa;
- che ai sensi dell'articolo 29, comma 2, della legge 26 febbraio 1987, n. 49, alle Organizzazioni non governative riconosciute idonee può essere affidato l'incarico di realizzare specifici progetti;
- che a tal fine è stata individuata l'Organizzazione non governativa CESVI cooperazione e sviluppo onlus, ritenuta idonea ai sensi dell'articolo 28 della legge 26 febbraio 1987, n. 49, con la quale sono stati già assunti preliminari contatti al fine di garantire il più tempestivo completamento dell'intervento;
- tenuto conto che l'Organizzazione ha uno specifico interesse a sperimentare per la prima volta le proprie capacità di intervento in un contesto di collaborazione con il Governo dello Sri Lanka coordinato dalla Protezione Civile sulla base di proprie procedure e modalità;
- considerato che si rende necessario disciplinare attraverso apposita convenzione i reciproci rapporti tra l'Organizzazione e il Dipartimento per la realizzazione dell'iniziativa in questione;

TUTTO CIO' PREMESSO SI CONVIENE E SI SOTTOSCRIVE QUANTO SEGUE

ARTICOLO 1

Le premesse formano parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

ARTICOLO 2

Il Dipartimento affida all'Organizzazione l'esecuzione dell'iniziativa "*Riabilitazione di piccoli edifici scolastici*", meglio specificata nell'allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale della Convenzione, a tal fine disponendo il finanziamento di € 300.000.

ARTICOLO 3

Ai fini della realizzazione dell'iniziativa l'Organizzazione opererà quale soggetto attuatore, sulla base delle direttive che verranno impartite dal Dipartimento e sotto la responsabilità piena ed esclusiva dello stesso, ferma restando la totale estraneità del Dipartimento ad ogni rapporto che potrà scaturire dall'attuazione della Convenzione.

ARTICOLO 4

L'Organizzazione si impegna a completare l'intervento entro 9 mesi dalla data di stipula della Convenzione conformemente al progetto di cui all'allegato 1, i cui contenuti, termini, condizioni e modalità costituiscono elementi vincolanti e non derogabili.

L'intervento dovrà comunque avere inizio entro trenta giorni della comunicazione, da parte del Dipartimento, della registrazione del decreto di cui all'articolo 5, pena la revoca del finanziamento.

L'Organizzazione comunicherà tempestivamente al Dipartimento qualunque evento che renda necessaria o utile una modifica del piano di attività e di spesa del progetto di cui all'allegato 1,



fermo restando che non potranno essere apportate dall'Organizzazione varianti al progetto senza la preventiva approvazione del Dipartimento.

L'Organizzazione si impegna ad applicare, per la realizzazione dell'intervento, le modalità previste nell'Accordo Quadro di Partenariato di ECHO – Ufficio Umanitario della Commissione Europea – con le organizzazioni non governative, in vigore dal 1° gennaio 2004.

Nell'ambito delle direttive di cui all'articolo 3 potranno essere motivatamente introdotti, ove se ne manifesti la necessità anche in relazione alle peculiari caratteristiche dell'intervento e del contesto nel quale dovrà essere realizzato, opportuni e limitati adattamenti alle modalità previste nel predetto Accordo Quadro, sentita l'Organizzazione.

ARTICOLO 5

Le risorse finanziarie di cui all'articolo 2 saranno utilizzate dall'Organizzazione interamente ed esclusivamente per la realizzazione del progetto di cui all'allegato 1 e saranno trasferite alla Organizzazione, in relazione alle effettive esigenze di pagamento, secondo le seguenti modalità:

- 40% a seguito della registrazione presso gli organi di controllo del decreto approvativo della Convenzione;
- 50% entro trenta giorni dalla presentazione di apposita dichiarazione dal legale rappresentante dalla quale risulti che la spesa effettivamente sostenuta sia non inferiore al 40% dell'intero finanziamento e presentazione di idonea garanzia fideiussoria di importo pari 50% del finanziamento del progetto;
- 10% a saldo dietro presentazione di apposita documentazione dalla quale risulti il completamento dei lavori ed il raggiungimento degli obiettivi, nonché il riepilogo delle spese sostenute, una volta completate, laddove applicabili, le operazioni di collaudo degli interventi da parte del Dipartimento.

Nella documentazione di cui al presente articolo, che sarà assoggettata ad approvazione da parte del Dipartimento, dovrà essere data analitica evidenza del personale effettivamente impegnato e delle relative mansioni e retribuzioni.

ARTICOLO 6

A garanzia della regolare esecuzione degli obblighi derivanti dalla presente convenzione, l'Organizzazione si impegna a prestare garanzia fideiussoria per l'importo di € 30.000, pari al 10% del finanziamento massimo di 300.000 della Convenzione, come stabilito al precedente articolo 2.

Detta fideiussione sarà consegnata al Dipartimento entro dieci giorni dalla ricezione della comunicazione di cui al successivo articolo 10.

La cauzione come sopra costituita sarà svincolata, unitamente a quella di cui al precedente articolo 5, su autorizzazione scritta del Dipartimento, alla conclusione delle attività previste nella Convenzione, dopo l'approvazione da parte del Dipartimento della documentazione finale di cui all'articolo 5 e dell'eventuale acquisizione di un *auditing* della gestione finanziaria del progetto realizzato, a cura del Dipartimento, da appositi organismi all'uopo designati.

ARTICOLO 7

L'Organizzazione si impegna a fornire immediatamente in qualsiasi momento ogni informazione o delucidazione richiesta dal Dipartimento circa l'andamento del progetto.

Il Dipartimento si riserva la facoltà di effettuare in qualsiasi momento operazioni di verifica e controllo in loco in merito alla esecuzione del progetto, avvalendosi di propri funzionari o esperti, ovvero di organismi all'uopo designati.

Le operazioni di collaudo potranno essere realizzate attraverso una apposita Commissione nominata dal Dipartimento.

Il Dipartimento designa quale proprio responsabile di progetto il dott. Agostino Miozzo.

Handwritten signature and initials in the bottom right corner of the page.

ARTICOLO 8

Ogni eventuale controversia amministrativa, giuridica o tecnica, relativa alla interpretazione o all'esecuzione della Convenzione, che non si sia potuta definire in via stragiudiziale, sarà deferita alla competenza del Giudice Ordinario del Foro di Roma.

Per quanto non previsto nella Convenzione o non disciplinato dalla legge o dalle relative norme di attuazione, si applicano le disposizioni del Codice Civile.

ARTICOLO 9

Il Dipartimento si riserva la facoltà di risolvere la Convenzione per grave inadempienza dell'Organizzazione, previo invito scritto ad adempiere entro trenta giorni dal ricevimento dell'invito stesso.

ARTICOLO 10

La Convenzione, mentre è impegnativa per l'Organizzazione fin dalla data della sottoscrizione, lo sarà per il Dipartimento solo dopo la comunicazione che lo stesso Dipartimento farà a mezzo lettera raccomandata all'Organizzazione dell'avvenuta registrazione, presso gli organi di controllo della Presidenza del Consiglio dei Ministri, del relativo decreto di approvazione.

Roma, 15 FEB. 2005

PER CESVI

MAURIZIO CARRARA



PER

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

IL VICE CAPO DEL DIPARTIMENTO

ai sensi dell'art. 2 c. 2 del D.P.C.M. 12 dicembre 2001

Vincenzo Spaziantè





1. QUADRO GENERALE

1.1. IDENTIFICAZIONE DEL RICHIEDENTE

ONG proponente

- Denominazione : **CESVI cooperazione e sviluppo onlus**
- Natura giuridica : ONG
- Legale rappresentante :
 - Nome: Maurizio Carrara
 - Indirizzo: Via Broseta 68/a 24128 Bergamo - Italia
 - Telefono: 035 – 2058 058
 - Fax: 035 - 260958
 - EMail : cesvi@cesvi.org - maurziocarrara@cesvi.org
- Referente per il progetto:
 - Nome: Simona Stella
 - Qualifica: Desk officer for South and South East Asia
 - Indirizzo: Via Broseta 68/a 24128 Bergamo - Italia
 - Telefono: 035 – 2058 058
 - Fax: 035 - 260958
 - EMail : simonastella@cesvi.org

1.2. IDENTIFICAZIONE DEL PROGETTO

Titolo del progetto :

Ricostruzione e riabilitazione di scuole nella Divisione di Kinniya, Distretto di Trincomalee (Sri Lanka)

Localizzazione dell'intervento:

Divisione di Kinniya nel Distretto di Trincomalee

Area d'intervento:

Ricostruzione e riabilitazione di scuole compresa la fornitura di mobili e di attrezzature andate distrutte a causa del maremoto.

1.3. DESCRIZIONE TECNICA DEL PROGETTO

Descrizione del progetto

Kinniya è una ripartizione territoriale (divisione) dell'area costiera del distretto di Trincomalee, nella Eastern Province di Sri Lanka. Una penisola nella Baia di Koddigar, situata tra lagune e il mare aperto e collegata alla terraferma da uno stretto istmo, Kinniya ha un'estensione di 247.5 kmq con una popolazione di circa 75.000 abitanti per la stragrande maggioranza (90%) di religione musulmana e caratterizzata da un alto indice di povertà.

Il territorio è stato colpito in maniera considerevole dal maremoto lungo una striscia costiera di circa 15 km e nell'immediato entroterra.

Con 451 morti accertate e una stima di 35.000 persone (oltre 8.000 famiglie) sfollate, Kinniya è la divisione maggiormente colpita dal disastro naturale nell'intero distretto di Trincomalee (che conta circa 1000 morti e oltre 87.000 persone sfollate in tutto).

Al 10 gennaio 2005, 4.677 famiglie (oltre 19.700 persone) avevano trovato ricovero temporaneo in 22 centri per l'assistenza alle vittime del cataclisma ove vengono al momento assistiti da diverse organizzazioni in stretta collaborazione con le autorità locali.

Il maremoto ha colpito in maniera diseguale le strutture scolastiche esistenti nella Divisione di Kinniya che in alcuni casi devono essere ricostruite interamente e in altri necessitano di un urgente intervento di riabilitazione ed adeguamento delle strutture nonché di fornitura del mobilio necessario alla ripresa delle attività educative e al funzionamento degli uffici preposti all'amministrazione delle stesse.

Le iniziali indicazioni delle autorità riguardo alle 9 scuole pubbliche di Kinniya colpite dal disastro naturale (7 in modo significativo) sono state corroborate e dettagliate nel corso di una missione d'identificazione del CESVI che si è svolta dal 13 al 17 gennaio 2005.

Il CESVI propone un progetto per la completa riabilitazione e riequipaggiamento delle strutture scolastiche della Divisione di Kinniya

Qui di seguito sono riportate due tabelle con l'esatta localizzazione delle scuole, il numero degli studenti e una panoramica dei danni subiti alle strutture, le estensioni (strutture provvisorie separate dal corpo principale), servizi igienici e pozzi nonché le necessità espresse dalle istituzioni in termini di mobilio (tavoli, banchi, sedie) e attrezzature per gli uffici.

No.	School Name	Division G.N.'s Village	Students	Damages	Estimated cost
1.	Abdul Majeed Vidiyalaya (Primary School- Type 3 Grades 1-5)	Kinniya Thorayadi Rahmaniya Nagar	216	Main building (60' x 16'), office, latrines and temporary huts	€ 30.000 main building office/latrines € 1.000 temporary huts
2.	Al Hidayah Muslim School (Primary/Intermediate School - Type 2 - Grades 1-8)	Kinniya Faizal Nagar (Resettled children from Upparu)	192	Two buildings: 100'x16' and 80'x16' two latrines, urinals and well	€ 30.000 € 400 well € 800 latrines/urinals
3.	Al Rawla (Primary/Intermediate School - Type 2 - Grades 1-8)	Kinniya Thamaraivil Faizal Nagar	250	60'x16' Collapsed roof to be replaced other works	€ 15.000
4.	Al Adaan (Primary/Intermediate School Type 2 - Grades 1-8)	Kinniya Annal Nagar	850	100' x 16' damages at ground floor Two latrines/well Temporary huts/extensions	Possibly € 10.000 including : € 2.000 for huts/extension € 800 for two latrines € 500 for well building needs additional latrines and urinals
5.	Ehuthar Vidiyalaya (Primary School - Type 3 - Grades 1-5)	Kinniya Periyathumunai	198	Seriously damaged - area still flooded 80'x16' and 100'x20' Temporary huts	€ up to 30.000 for main buildings € 1.200 for temporary huts € 800 latrines and € 400 well
6.	TB.jaya Vdiyalaya (Primary School - Type 2)	Sinna Kinniya	80	80' x 16' Temporary huts	€ 5.000
7.	Al Irfan (not visited) (Type 2 Grades 1-8)	Kinniya Faizal Nagar	650	Temporary huts 80' x 20' to be reconstructed	€ 3.000
8.	Al Aqthab Vidiyalaya (Primary School - Type 3 - Grades 1- 5)	Kinniya Rahmaniya Nagar	114	Only slightly affected 60' x 16'	€ 1.500
9.	Upparu RCTMS (Temp) - Primary/Intermediate School Type 2 - Grades 1-8	Kinniya Faizal Nagar (Resettled children from Upparu)	750	80' x 16' huts	€ 5.000 Additional latrines required

No.	School Name	Division G.N.'s Village	Students	Furniture	Equipment
1.	Abdul Majeed Vidiyalaya (Primary School- Type 3 Grades 1-5)	Kinniya Thorayadi Rahmaniya Nagar	216	chairs/tables (students) chairs/tables (staff) € 2.400	office steel cupboards drawers etc € 1.600
2.	Al Hidayah Muslim School (Primary/Intermediate School - Type 2 - Grades 1-8)	Kinniya Faizal Nagar (Resettled children from Upparu)	192	chairs/tables (students) chairs/tables (staff) € 1.600	No request from GoSL (to be checked)
3.	Al Rawla (Primary/Intermediate School - Type 2 - Grades 1-8)	Kinniya Thamaraivil Faizal Nagar	250	chairs/tables (students) chairs/tables (staff) € 4.000	office steel cupboards drawers etc € 1.600
4.	Al Adaan (Primary/Intermediate School Type 2 - Grades 1-8)	Kinniya Annal Nagar	850	chairs/tables (students) chairs/tables (staff) € 2.400	office steel cupboards drawers etc € 2.000
5.	Ehuthar Vidiyalaya (Primary School - Type 3 -	Kinniya Periyathumunai	198	chairs/tables (students) chairs/tables (staff)	office steel cupboards drawers etc

[Handwritten signature] 3 81

	Grades 1-5)			€ 1.600	€ 1.600
6.	TB.jaya Vdiyalaya (Primary School - Type 2)	Sinna Kinniya	80	chairs/tables (students) chairs/tables (staff) € 1.200	office steel cupboards drawers etc € 1.600
7.	Al Irfan (not visited) Primary/Intermediate School Type 3 Grades 1-8	Kinniya Faizal Nagar	650	chairs/tables (students) chairs/tables (staff) € 800	No request from GoSL
8.	Al Aqthab Vidyalya (Primary School Type 3 – Grades 1-5)	Kinniya Rahmaniya Nagar	114	chairs/tables (students) chairs/tables (staff) € 800	office steel cupboards drawers etc € 1.600
9.	Upparu RCTMS (Temp) Primary/Intermediate Schools Type 2- Grades 1-8	Kinniya Faizal Nagar (Resettled children from Upparu)	750	chairs/tables (students) chairs/tables (staff) other items € 4.000	office steel cupboards drawers etc € 1.600

In aggiunta alle scuole pubbliche identificate in tabella l'ufficio del governatore di Kinniya ha richiesto assistenza per la ricostruzione o riabilitazione di sei madrasa (scuole coraniche) seriamente danneggiate dal maremoto. Una più accurata valutazione dei danni provocati a queste sei strutture è in corso e maggiori dettagli potranno essere forniti a breve.

Obiettivi:

Favorire il ritorno al normale esercizio delle attività educative attraverso la ricostruzione/riabilitazione di 9 scuole pubbliche (elementari o elementari/medie) e 6 madrasa (scuole coraniche) danneggiate o distrutte dal maremoto nella Divisione di Kinniya.

Principali azioni previste

- definizione dei singoli interventi con le autorità locali
- indagine tecnica sui lavori da eseguire scuola per scuola
- preparazione delle liste finali di attrezzature e altri items necessari
- valutazione delle offerte, inizio lavori e fabbricazione/acquisto degli items
- implementazione delle attività di ricostruzione/riabilitazione
- consegna delle attrezzature, banchi, sedie, tavoli etc
- supporto psicologico e tecnico durante l'implementazione
- regolare monitoraggio delle attività e reporting costante sull'andamento del progetto.

Descrizione del contesto :

Dopo una prima breve missione di ricognizione del CESVI nella zona di Kinniya nella prima settimana di gennaio, una seconda missione di identificazione dei bisogni a breve e medio termine della popolazione colpita dal disastro naturale ha avuto luogo a Kinniya e in aree limitrofe del distretto di Trincomalee dal 13 al 17 gennaio 2005. In questa zona il CESVI opera in partnership con la ONG locale Kinniya Vision. Due operatori di questa organizzazione, che pure collabora con diversi altri attori internazionali attivi nella zona, sono stati reclutati dal CESVI come personale locale per facilitare l'implementazioni dei progetti previsti.

Una stretta collaborazione e coordinamento sono previsti con le autorità locali ai vari livelli, in particolare con l'ufficio del governatore, con il dipartimento dell'educazione e con i presidi delle istituzioni selezionate per l'intervento proposto.

Inoltre il CESVI ha stabilito contatti anche con una seconda ONG locale (ASM - Assembly of Social Mobilization) a Kinniya e con personalità di spicco della comunità musulmana al fine di ampliare il più possibile la sfera di possibili collaborazioni a sostegno degli interventi previsti.

Nel corso della missione a Kinniya è emersa in tutti gli incontri con gli interlocutori locali la necessità, in questa fase più avanzata dell'intervento d'emergenza, di procedere il più presto possibile alla riabilitazione delle scuole per consentire la ripresa delle attività scolastiche concorrendo parimenti in tal modo a lenire il trauma psicologico causato dal disastro naturale che particolarmente affligge i giovani beneficiari.

Punti di debolezza del contesto

Non sono ancora state diramate direttive certe e conclusive da parte del governo centrale sulla questione dei luoghi ove le scuole dovranno essere dislocate in futuro. Ossia, in altri termini, se la ricostruzione/riabilitazione avverrà negli stessi luoghi in cui ora giacciono in rovina oppure dovranno essere messi a disposizione appositamente nuovi terreni più distanti dalla riva. E' possibile che venga adottata una soluzione intermedia, in quanto alcune delle scuole individuate sono situate già abbastanza lontane dalla riva e non è ovviamente prevedibile il verificarsi di un altro disastro naturale di queste proporzioni. Si ritiene che la decisione in merito non possa tardare molto (a differenza di quanto sembra accadere per le case) per evitare la perdita dell'anno scolastico da parte degli studenti.

Quale che sia la decisione finale, il CESVI è pronto a seguire le direttive delle autorità e a fornire assistenza specializzata per la riabilitazione delle scuole in oggetto.

Punti di forza del contesto:

Esiste un'assoluta convergenza tra i diversi attori che operano in questa fase di emergenza sulla priorità di un intervento mirante alla riabilitazione delle scuole e al ripristino della regolare pratica scolastica nell'intera divisione di Kinniya.

Risultati attesi:

I beneficiari diretti dell'intervento sono 3300 studenti delle scuole elementari e medie (classi 1-8) e circa 70 insegnanti e staff di supporto delle istituzioni pubbliche beneficiari. Inoltre una stima approssimativa di 600 studenti presso le madrasa (scuole coraniche) danneggiate dal maremoto.

Nove scuole pubbliche (vedi tabella) completamente riabilite alla fine del progetto.

Tutti le strutture annesse di queste scuole, le latrine e i pozzi ricostruiti/riabilitati entro la fine del progetto.

Le nove scuole sono completamente riequipaggiate di banchi, sedie, lavagne, tavoli per gli insegnanti e mobilio per gli uffici amministrativi.

Sei madrasa (scuole coraniche) ricostruite/riabilite entro la fine del progetto

1.4 CALENDARIO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Data d'inizio progetto 1 febbraio 2005

Date di fine progetto : 30 Ottobre 2005



Cronogramma dettagliato delle realizzazioni

ATTIVITÀ	2005											
	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	Set	ott	nov	dic
Definizione intervento con le autorità locali		■										
Indagine tecnica sui lavori		■	■									
Liste finali acquisti		■										
Valutazione delle offerte, inizio lavori			■									
Ricostruzione/riabilitazione scuole			■	■	■	■	■	■				
Consegna attrezzature etc				■	■	■	■	■	■			
Supporto psicologico		■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	
Monitoraggio		■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	
Reporting				■	■	■	■	■	■	■	■	



8